



La S.V. è invitata
al concerto di musica da camera
che si terrà a **Maratea**, nel **Chiostro dell'Istituto De Pino**,
Martedì 19 luglio 2011, alle **ore 22.00**
in occasione del centenario della nascita di Nino Rota.

Il concerto sarà presentato da **Gennaro Colangelo**,
Direttore artistico di MarateaScena,
con letture di testi di Nino Rota, Riccardo Muti e Gaetano Afeltra
cui farà seguito, nel corso della serata,
una conversazione con il maestro **Damiano D'Ambrosio**,
autore di *Rupestria*.

Nino Rota

TRIO

Per clarinetto, violoncello e pianoforte.

Allegro

Andante

Allegrissimo

Rocco De Bernardis

Clarinetto e Clarinetto basso

Gaetano Simone

Violoncello

Francesco Basanisi

Pianoforte

Damiano D'Ambrosio

RUPESTRIA

[Prima esecuzione assoluta]

*Per clarinetto basso, violoncello
e pianoforte.*

Latentia

Canzone murgiana

Ramarri

Ballo del vicinato



Regione Basilicata



Provincia di Potenza



Comune di Maratea



APT
Basilicata



Centro Culturale
José Mario Cernicchiaro



Centenario della nascita di Nino Rota

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Maratea, Chiostro Istituto De Pino

Martedì 19 luglio 2011, ore 22.00

Infotel

+39.347.3413036

+39.338.8831053

Sponsor



Hotel San Diego



Impresa R. De Filippo

RUPESTRIA

Il titolo del Trio e quelli dei singoli movimenti potrebbero suggerire l'intenzione di creare musica "a programma", scritta per illustrare, evocare o commentare persone, luoghi o eventi; ma non si tratta di questo. Nelle mie composizioni strumentali i titoli nascono sempre dopo la fase di scrittura. Da un po' di tempo mi vado convincendo dell'utilità di stendere una "quarta di copertina", che altro non è se non il risultato della rilettura rilassata e distaccata della propria partitura dopo la piacevole fatica dell'attività creativa. Penso che se i suoni appena scritti suggeriscono a me evocazioni o semplici associazioni sinestetiche ciò possa accadere anche per gli ascoltatori. Il rischio certamente non manca, ed è quello di orientare in un senso specifico, quasi esclusivo, l'attività della psiche durante l'ascolto di un brano di musica, sminuendo l'immenso e misterioso potere che questa ha sullo spirito umano. E' vero. E' però vero anche che molto spesso l'ascoltatore comune non sempre è disponibile a far risuonare all'interno di se stesso la scia emotiva conseguente all'ascolto, senza l'aiuto di altre canalizzazioni o associazioni mentali. Così ho immaginato questa "quarta di copertina", riportata sulla partitura:

Rupestria vuole essere un omaggio all'antica civiltà rupestre abbarbicata nell'habitat murgiano.

Latentia sono i luoghi nascosti della geografia e della memoria, anfratti, terrazze e strapiombi dove giunge l'eco dei rintocchi sommessi di una campanella, che chiama alla preghiera gli eremiti delle chiese rupestri. La *Canzone murgiana* evoca un'antica melodia pastorale, sostenuta dal ritmo dei campanacci delle greggi.

Due *Ramarri* dalla gola azzurra sostano assorti sul muretto a secco di un orto, preparandosi al rito della lotta per l'accoppiamento. Da lontano giunge l'eco di un *Ballo del vicinato* che invita ai corteggiamenti.

La composizione è dedicata a Michele Saponaro e Marta Salonna, per la profonda amicizia che mi lega a loro e per il loro amore per la Murgia.

DAMIANO D'AMBROSIO

Damiano D'Ambrosio è un compositore lucano, nato a Montescaglioso (MT). Vive a Roma dopo aver insegnato Composizione in diversi Conservatori di Musica, tra cui il "Rossini" di Pesaro e il "Cherubini" di Firenze. Ha studiato con Raffaele Gervasio, diplomandosi in Composizione, Musica Corale, Direzione di Coro e Strumentazione per Banda. Ha lavorato anche per il teatro ed è autore di numerose partiture orchestrali, cameristiche e corali. Ha inciso per l'etichetta Fabbrica della Pace Nobile i CD: *Sono vita senza confini. Canti del Buddha, Serenata per la cucina italiana e Il Canto dei Sassi, cartoline sinfoniche da Matera*. Per la nuova etichetta FareLive ha realizzato una libera rielaborazione polifonica dei canti popolari del territorio materano, *Sassincanto e Da una partita all'altra. Musica da camera a Palazzo Lanfranchi*.



INTERPRETI

ROCCO DEBERNARDIS

Nato ad Altamura nel 1975, si diploma in clarinetto sotto la guida del M° A. Gentile. Si perfeziona in musica da camera con i maestri G. De Peyer, V. Perrone, E. M. Baroni e clarinetto basso con R. Parisi e D. Lattuada. Si è sempre classificato tra i primi posti in vari concorsi nazionali, europei ed internazionali.

Ha collaborato con musicisti quali: Bellugi, Mondelci, Iwamura, Scardicchio, Ricciarelli, Brott, Persichilli, Renzetti, Oren, Palumbo, ecc. Fondatore del Trio Chalumeau di corni di bassetto con cui ha inciso un disco prodotto dall'etichetta Farelive. Docente di clarinetto nella scuola media ad indirizzo musicale. Direttore artistico dell'Associazione Orchestra Saverio Mercadante.



GAETANO SIMONE

Suona il violoncello dall'età di 11 anni ed ha conseguito il diploma ordinario ed il diploma accademico di secondo livello di violoncello ad indirizzo concertistico con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari nella classe del m° Nicola Fiorino.



Ha approfondito lo studio del violoncello interessandosi dei diversi approcci strumentali del panorama italiano ed internazionale venendo a contatto con alcuni dei suoi più eminenti esponenti, tra cui: Harvey Shapiro, Enrico Dindo, Ivan Monighetti, Massimo Polidori, Enrico Bronzi, Tamas Varga, Olaf Maninger, Arto Noras, Antonio Meneses, Wolfgang Boettcher, Wen-sin Yang.

FRANCESCO BASANISI

Nato a Trinitapoli (Fg) nel 1977, ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di otto anni con il Maestro Antonio Balestrieri.

Nel 1997 ha conseguito il diploma in pianoforte con *il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore*, presso il Conservatorio di musica "N. Piccinni" di Bari sotto la guida della prof.ssa Mariarita Alfino.

Ha partecipato a numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali classificandosi sempre ai primi posti. Al suo attivo vanta numerose esibizioni come solista e in versione cameristica nell'ambito di manifestazioni di grande rilievo artistico e culturale nelle più importanti città italiane e all'estero (Bruxelles, Theatres des la Place des Martyrs, Auditorium Istituto Italiano di Cultura).

